



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/11 DEL 6.10.2023

Oggetto: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL). Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, ex legge n. 113/2021 ed ex art. 11, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda alla Giunta che la legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, ha disciplinato le competenze della Regione, conferite dallo Stato con il decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180 "Norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna recante delega di funzioni amministrative alla Regione in materia di lavoro e servizi all'impiego", in materia di servizi e politiche attive del lavoro. In tale contesto, la Regione, per le parti di competenza, esercita il ruolo di indirizzo politico e programmazione in materia di politiche per il lavoro e governa il sistema regionale dei servizi per le politiche del lavoro realizzato dai soggetti pubblici e privati che svolgono i loro compiti in modo integrato e coordinato.

L'Assessore evidenzia che l'articolo 6 della citata legge regionale n. 9/2016 affida alla Giunta regionale la definizione delle linee programmatiche per gli interventi in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, nell'ambito delle strategie delineate nel Programma regionale di sviluppo e negli atti di programmazione europea, e in coerenza con gli indirizzi previsti a livello nazionale all'interno di un quadro logico unitario per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili regionali, statali ed europee.

A questo proposito l'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 5 marzo 2020 con la quale è stato approvato il Programma regionale di Sviluppo 2020-2024 che fornisce gli indirizzi su cui si dovrà concentrare l'azione di governo. Con specifico riferimento alla Strategia "identità del lavoro", prosegue l'Assessore, si sottolinea la sua declinazione in Progetti e Azioni che, in linea con la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile 2030, pongano al centro il lavoro dignitoso, per tutte le donne e per tutti gli uomini, ivi compresi i giovani e i soggetti con disabilità.

L'Assessore prosegue richiamando l'introduzione avvenuta con l'applicazione dell'art. 6 della legge 6 agosto 2021, n. 113, del Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione (di seguito PIAO) per tutte le Pubbliche Amministrazioni, evidenziando che con l'introduzione del nuovo strumento di pianificazione triennale, il legislatore ha stabilito, in una ottica di semplificazione, di condensare e riunificare i vari atti di programmazione delle pubbliche amministrazioni in un documento unico.



L'Assessore sottolinea, al riguardo, come la Regione Autonoma della Sardegna, in linea con le finalità perseguite dal legislatore nazionale, intende attribuire al PIAO il ruolo di documento di programmazione integrato, con il quale sia possibile assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo altresì alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

In coerenza con l'impostazione dell'Amministrazione centrale, l'Assessore sottopone all'attenzione della Giunta regionale il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione predisposto da ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche del Lavoro) per il triennio 2023-2025.

L'Assessore puntualizza che la redazione del PIAO ASPAL fa riferimento alla normativa di seguito esplicitata:

- circolare n. 2/2022 del 11.10.2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che istituisce, a partire dal 1 luglio 2022, un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione denominato "Portale PIAO" e fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni che adottano il PIAO in materia di "efficientamento energetico e di strumenti incentivanti";
- "Linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche amministrazioni", emanate il 6 ottobre 2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento delle Pari opportunità, per le quali gli strumenti di attuazione hanno integrato il Piano delle Azioni Positive all'interno del PIAO al fine di utilizzare lo stesso documento di programmazione come strumento attivo di sviluppo delle persone, anche in chiave di parità di genere.

In merito all'adozione del PIAO, l'Assessore richiama, inoltre, le disposizioni che hanno differito al 31 marzo, per l'anno 2023, la data ultima per questo adempimento:

- comunicato del Presidente ANAC del 17.1.2023, avente ad oggetto "Termine per l'adozione e la pubblicazione dei PTPCT 2023-2025 e dei PIAO 2023-2025", che ha concesso alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023; il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31



- marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto;
- art. 10, commi 11-bis e 11-ter, del cd D.L. Milleproroghe, convertito in legge il 22 febbraio 2023, per il quale, la norma approvata in Senato ha differito al 31 marzo 2023, confermando il nuovo termine per l'adozione del PIAO; si precisa inoltre che le nuove disposizioni hanno confermato la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato anche in condizione di esercizio provvisorio.

In merito al documento sottoposto alla valutazione della Giunta regionale, l'Assessore precisa che il PIAO ASPAL 2023-2025 sostituisce in una visione integrata il Programma annuale delle attività (PAA - L.R. n. 9/2016, art. 14 comma 1, lettera A), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza (PTPCT), il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano triennale di Azioni Positive e il Piano triennale della formazione del personale.

Al fine di tradurre le strategie e i progetti delineati all'interno del PRS in obiettivi operativi che trovino concreta attuazione in coerenza anche con le missioni e i programmi approvati nel DEFR, l'Assessore informa la Giunta di avere impartito all'ASPAL le direttive e gli obiettivi strategici da perseguire nell'anno 2023, allineati con gli obiettivi contenuti nel documento di pianificazione di legislatura, che si traducono nella declinazione degli Obiettivi Direzionali assegnati alla Direzione generale di ASPAL:

1. attuare il piano attuativo regionale del programma GOL;
2. realizzare azioni di prevenzione e contrasto al mismatch;
3. perseguire un miglioramento continuo nell'organizzazione e nei processi di ASPAL;
4. valorizzare il capitale umano;
5. attuare il Piano di potenziamento straordinario dei CPI.

Passando alla disamina dell'impostazione e dei contenuti peculiari del PIAO ASPAL, l'Assessore richiama l'attenzione sulla piena aderenza delle attività previste nella sezione 2. Valore pubblico, sottosezione 2.2 Performance, alle strategie contenute nel PRS 2020-2024 e, per quanto attiene alla sezione 2. Valore pubblico, sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza e sezione 3.



Organizzazione e Capitale umano, sottosezioni 3.2 Organizzazione del lavoro agile e 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale, alle impostazioni contenute nelle strategie regionali di riferimento.

In merito alla strategia globale cui si ispira il PIAO ASPAL, l'Assessore sottolinea come la scelta degli obiettivi di Valore pubblico, come sintesi degli outcome cui deve tendere tutta l'attività e l'organizzazione dell'Agenzia, sia in piena coerenza con la mission di ASPAL e con le strategie di sviluppo contenute nei documenti pianificatori della Regione, in particolare le Strategie 1. Identità politica-istituzionale e 4.1 Identità professionale del Lavoro del PRS 2020-2024.

In relazione all'obiettivo "Migliorare la vivacità del mercato del lavoro", l'Assessore evidenzia come la sua attuazione rappresenti la chiave di volta per la definizione e realizzazione di strategie di prevenzione e contrasto alle varie forme di mismatch, attraverso il sostegno e lo sviluppo di politiche integrate. In questo ambito di intervento si inserisce l'attuazione del Programma GOL, nella sua declinazione contenuta nel Piano di Attuazione Regionale, attraverso i suoi principi ispiratori, fondati sull'inclusione e la costruzione di reti territoriali per una presa in carico personalizzata e multi-dimensionale dell'utenza da parte dei CPI.

La realizzazione del Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL, prosegue l'Assessore, rappresenta la chiave di volta delle attività ASPAL in relazione alla riforma dei servizi e delle politiche del lavoro.

L'Assessore sottolinea, in proposito, che sarà determinante la capacità di integrare e rendere sinergici gli interventi ai vari livelli di governance: tra i vari servizi per il lavoro erogati dai CPI, tra le attività di ASPAL e quelle del sistema pubblico/privato previsto dal PAR GOL, fino alla più ampia collaborazione prevista a livello territoriale dalla stipula dei patti territoriali per il lavoro.

In merito, l'Assessore evidenzia che le attività pianificate da ASPAL rispondono in pieno a questa esigenza, in modo particolare per quel che riguarda da un lato l'integrazione della gestione dei servizi e delle politiche previste da GOL e dall'altro l'ascolto del territorio e la sua responsabilizzazione nell'attuazione di politiche efficaci di contrasto al mismatch, come principale strategia di contrasto alla disoccupazione.

L'Assessore, nel richiamare il secondo obiettivo di Valore pubblico cui l'attività di ASPAL intende contribuire, individuato nello "Sviluppare la responsabilità verso il contesto territoriale", sottolinea come ritenga essere una delle finalità incondizionate della PA il rendicontare le proprie scelte gestionali e amministrative ai portatori di interesse, come anche la garanzia della legittimità della



propria azione e l'accesso alle informazioni. Affinché la responsabilità di una PA verso il contesto territoriale possa, dunque, crescere, unitamente al concetto di credibilità, tre sono gli asset strategici che risultano fondamentali: accountability, compliance e trasparenza.

L'Assessore aggiunge, inoltre, che si costruisce una responsabilità circolare soprattutto attraverso la valorizzazione del cosiddetto capitale umano: la cura data al personale della PA, in termini di formazione adeguata e di miglioramento del clima organizzativo interno, tende a riverberarsi positivamente sull'erogazione dei servizi all'utenza (cittadini, imprese, PA), laddove conduce soprattutto i cittadini e le cittadine nel loro percorso di miglioramento personale, supportando l'obiettivo di avvicinarli o riavvicinarli in maniera consapevole al mercato del lavoro, e l'impresa a fare le scelte più funzionali alla sua crescita.

In quest'ottica, l'Assessore richiama la centralità nella programmazione ASPAL del confronto costante con le istanze più attuali del territorio in tema di politiche e servizi per il lavoro e del supporto particolarmente attento al fabbisogno dei suoi pubblici di riferimento. Tale impostazione è presente sia nell'organizzazione di tutti gli eventi pubblici di ASPAL, a partire dai Job Day Sardegna, sia nel cogliere le opportunità progettuali più interessanti che il contesto offre a livello regionale, nazionale e internazionale.

L'Assessore sottolinea, inoltre, come tutto questo sia possibile realizzarlo anche con il supporto della definizione di un nuovo e più performante modello organizzativo per ASPAL, che investa su una reale territorializzazione dell'organizzazione, sul potenziamento informatico, sulla semplificazione dei processi e su un vero e proprio sistema informativo manageriale integrato che da un lato riporti le informazioni attendibili e dall'altro possa essere d'ausilio a prevenire fenomeni corruttivi di maladministration e al contempo attui la trasparenza dell'agire amministrativo.

L'Assessore evidenzia, infine, come l'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI stia raggiungendo una fase di completamento degli interventi in particolare per quel che riguarda l'attuazione degli accordi interistituzionali sottoscritti nel 2022, il piano assunzionale e gli strumenti operativi inerenti alla comunicazione.

Per quanto attiene alle strategie di gestione del personale, contenute nella sezione 3 del PIAO, l'Assessore sottolinea come ASPAL abbia dato particolare rilevanza al Piano di Azioni positive, puntando decisamente su azioni ben individuate, finalizzate a implementare, nell'arco del triennio di programmazione, gli strumenti conciliativi a favore dell'equilibrio di genere e di un miglioramento del clima interno all'Agenzia.



In particolare, l'Assessore cita, fra le misure conciliative, anche l'impostazione dell'utilizzo del Lavoro Agile che ha contribuito in modo significativo, anche dopo la fine del periodo di emergenza, a mantenere i livelli di produttività e qualità nell'erogazione dei servizi, sopperendo in alcuni casi anche alle esigenze logistiche delle sedi.

In ASPAL l'impostazione di questo importante strumento, precisa l'Assessore, ruota attorno al principio cardine del "far but close" ovvero lontano ma vicino, che comporta la collaborazione tra amministrazione e personale dipendente e collaboratori genericamente intesi, al fine della creazione di valore pubblico.

L'Assessore rimarca come in questa fase di cambiamento giochi certamente un ruolo importante la capacità manageriale dell'Agenzia, associata alla capacità di modifica della propria cultura organizzativa, basata su un'organizzazione tesa al raggiungimento degli obiettivi e sostenuta da un adeguato supporto tecnologico.

In merito alla formazione del personale, l'Assessore evidenzia come per ASPAL rientri tra le priorità strategiche e come il Piano formativo ASPAL rappresenti uno strumento indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle competenze del personale dell'Agenzia nell'ottica della valorizzazione del capitale umano.

L'Assessore evidenzia che, nel corso del 2022 tutto il personale ASPAL è stato coinvolto a diversi livelli in numerose attività formative, per un monte ore complessivo superiore a 72.000 ore, che corrispondono mediamente a circa 86 ore per dipendente (circa 15 giornate per dipendente).

L'Assessore ricorda che, nel campo della formazione l'obiettivo dell'ASPAL per il prossimo triennio 2023-2025, oltre l'erogazione della formazione obbligatoria in tema di Sicurezza, Privacy, Trasparenza e Prevenzione della corruzione, è quello di erogare tutta la formazione prevista nei lotti già affidati del Piano triennale della formazione e, quindi, completare l'offerta formativa programmata in favore di tutti i dipendenti ASPAL.

L'Assessore conclude ricordando come ASPAL intenda supportare la programmazione della formazione attraverso il completamento dell'assessment delle competenze per potere attuare un sempre migliore e più efficace allineamento tra fabbisogno e formazione.

L'Assessore conferma che l'ASPAL ha predisposto il PIAO 2023-2025 sulla base della normativa nazionale vigente e di tutti gli indirizzi assessoriali impartiti, secondo quanto previsto dall'art. 14 dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, approvandolo con la determinazione n. 1096/ASPAL del 31.3.2023, nel rispetto delle scadenze previste dalle disposizioni più sopra richiamate.



L'Assessore conferma, inoltre, che la Direzione generale ASPAL ha inviato, con la nota prot. n. 28023/ASPAL del 3.4.2023, la citata determinazione n. 1096/ASPAL del 31.3.2023, con i relativi allegati, ai soggetti istituzionali preposti al controllo, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 14/1995 e della normativa regionale e nazionale vigente nei termini previsti.

L'Assessore informa la Giunta che, in merito all'espletamento dei controlli previsti, l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione - Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, con propria nota prot. n. 16691 del 28.4.2023 (prot. n. 35683/ASPAL di pari data), ha richiesto all'Agenzia, relativamente al paragrafo denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale", contenuto nella sezione 3.2 denominata "Capitale Umano" del suddetto documento di programmazione, di volere fornire gli elementi giustificativi necessari in ordine ai seguenti aspetti:

- definizione del limite complessivo della spesa del personale previsto dall'art. 1, commi 557-557 quater della legge n. 296/2006 e s.m.i. (media triennio 2011-2013);
- definizione della capacità assunzionale teorica per il triennio 2023-2025.

L'Assessore comunica che l'Agenzia, in ottemperanza ai rilievi di cui sopra, con la nota prot. n. 36995/ASPAL del 5.5.2023, ha provveduto alla trasmissione dei giustificativi richiesti e richiama l'art. 4, comma 3, della L.R. n. 14/1995 il quale prevede che "Prima della scadenza del termine per l'esercizio del controllo, l'Assessore competente può, per un massimo di due volte, chiedere motivatamente all'ente elementi giustificativi, ovvero il riesame della deliberazione".

L'Assessore informa in merito che il predetto Assessorato, con la propria nota prot. n. 19165 del 17.5.2023 (prot. n. 40184/ASPAL di pari data), alla luce dei giustificativi richiesti, ha fornito riscontro alla suddetta nota dell'Agenzia prot. n. 36995/ASPAL del 5.5.2023, chiedendo di volere integrare il paragrafo "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del PIAO 2023-2025 con la quantificazione di un limite massimo di spesa relativamente al triennio a cui lo stesso fa riferimento.

L'Assessore prosegue comunicando che la Direzione generale ASPAL, sulla base della relazione tecnica predisposta dal Direttore del Servizio risorse umane e formazione (prot. n. 57089/ASPAL del 18.7.2023), ha approvato, con la determinazione n. 2509 del 25.7.2023, la variazione n. 8 al bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 procedendo a iscrivere in parte entrata e in parte spesa le risorse finanziarie assegnate ad ASPAL a seguito del rinnovo del contratto collettivo del personale 2019-2021 e necessarie per fare fronte alla nuova quantificazione conseguente alla rielaborazione richiesta dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.



L'Assessore evidenzia che, successivamente, la Direzione generale ASPAL ha trasmesso al predetto Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione le integrazioni richieste, con la nota prot. n. 59774/ASPAL del 28.7.2023, procedendo contestualmente alla rielaborazione della sezione 3.2 del PIAO 2023 nella parte relativa al fabbisogno di personale e al piano delle assunzioni per il triennio 2023-2025, secondo le indicazioni ricevute.

Sempre in conseguenza della rimodulazione della Sezione 3.2 del PIAO, l'Assessore informa la Giunta che il testo del PIAO integrato con la rielaborazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 è stato trasmesso, con un'apposita preinformativa, alle OO.SS. di categoria ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 31/1998 e s.m.i. e dell'art. 5 del vigente CCRL. Il suddetto documento di programmazione è stato successivamente riapprovato dalla Direzione generale ASPAL con la determinazione n. 2572 del 28.7.2023 e trasmesso agli organi di controllo con la nota n. 60153 /ASPAL del 1.8.2023.

L'Assessore prosegue evidenziando che l'ASPAL, a integrazione della succitata nota prot n. 59774 /ASPAL del 28.7.2023, con la successiva nota prot. n. 61823/ASPAL del 10.8.2023 ha provveduto a informare l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione della presenza di un mero errore materiale inerente la definizione del tetto di spesa del personale 2023-2025 indicato in euro 57.044.024,64 anziché in euro 56.986.685,41.

L'Assessore comunica che l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, con la nota prot. n. 4016 del 14.9.2023, a seguito dell'espletamento dei controlli previsti dalla L.R. n. 14 /1995 e recependo l'evidenza del suddetto errore materiale, ha rilasciato il proprio nulla osta all'esecutività della determinazione n. 2572/ASPAL del 28.7.2023 a condizione del successivo allineamento della Direzione generale ASPAL che ha prontamente provveduto alla correzione dell'errore materiale mediante adozione della determinazione n. 2891/ASPAL del 18.9.2023.

In conclusione dell'ampia esposizione, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ritiene che il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL per le annualità 2023-2025, sotto il profilo dei contenuti, risulti in linea con le strategie della Giunta regionale e con gli obiettivi strategici assegnati e, in merito alla sua redazione, con la normativa di riferimento.

A seguito dell'analisi esposta e in relazione alla normativa di riferimento, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone, quindi, alla Giunta regionale che il Piano integrato per l'attività e l'organizzazione dell'ASPAL (PIAO) 2023-2025 venga adottato



per la sua immediata esecutività, nel testo e relativi allegati, come approvati dal Direttore generale dell'ASPAL con la determinazione n. 2572/ASPAL del 28.7.2023 e la determinazione n. 2891 /ASPAL del 18.9.2023.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare il Piano integrato per l'attività e l'organizzazione dell'ASPAL (PIAO) 2023-2025, ex art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2021, n. 113 ed ex art. 11, comma 1, D.M. 30 giugno 2022, n. 132, nel testo e relativi allegati, come approvati dal Direttore generale dell'ASPAL con le determinazioni n. 2572 /ASPAL del 28.7.2023 e n. 2891/ASPAL del 18.9.2023, il cui testo principale è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'ASPAL per gli adempimenti previsti a seguito dell'adozione del PIAO.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Federica Loi

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino